



Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Leonardo Sinigalli"

Indirizzi associati:

Settore Liceale: Classico e Scienze Umane - Settore Economico: Amministrazione Finanza Marketing e Turismo
Settore Tecnologico: Costruzione Ambiente e Territorio - Istruzione Professionale: Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale
C.da Rotalupo snc tel. 0973 584195 – Liceo tel. 0973 584368
85038 - **SENISE** (PZ)

Cod. Mecc.: PZIS01800L - C.F.: 82000290765 - Codice Univoco Fatturazione Elettronica: UFYRP8
Web: www.istsinigalli.edu.it - e-mail: PZIS01800L@istruzione.it - Pec: PZIS01800L@pec.istruzione.it

I.S.I.S. - "L. SINIGALLI"-SENISE Prot. 0007672 del 15/11/2022 IV-1 (Uscita)

Sito web

Atti

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-25

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n.107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

TENUTO CONTO:

- Degli Ordinamenti degli Istituti Tecnici, dei Professionali e dei Licei;
- Del PNSD pubblicato il 27 ottobre 2015;
- Delle azioni del PNRR;
- Dei Decreti Legislativi n. ri 62,65 e 66 del 13/4/2017;
- Del PTOF, del PDM e del RAV 2019/2022;
- Del conseguimento degli obiettivi nazionali;
- Della Direttiva del MIUR del 13/01/2018;
- Del documento MIUR del 22/02/2018: INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI;
- Della nota MIUR prot. n.1143 del 17/05/2018 "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno.";
- Del Documento di lavoro "L'AUTONOMIA SCOLASTICA PER IL SUCCESSO FORMATIVO" predisposto dal Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione –su incarico del MIUR;

- Del Piano annuale d’Inclusione approvato dal Collegio docenti per l’a. s. 2022/2023;
- Della struttura dell’Istituto e dei diversi indirizzi;
- Delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l’Istituzione scolastica dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;
- Delle scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate annualmente nella direttiva impartita al Direttore dei Servizi Generali Amministrativi; in particolare il principio che ogni attività di pertinenza del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, dovrà essere svolta in piena aderenza alle attività previste nel PTOF, coerentemente alle finalità istituzionali della scuola, alle esigenze degli studenti, ai principi regolatori dell’autonomia scolastica;
- Delle norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli Organi Collegiali;

DEFINISCE

ai sensi dell’art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015 n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

per l’elaborazione del piano triennale dell’offerta formativa 2022-25, nel rispetto di quanto segue:

1. Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (**PTOF** – d’ora in poi *Piano*) deve essere elaborato in coerenza con:
 - a. Le Raccomandazioni Europee del 2018 “*Competenze chiave per l’apprendimento permanente*”;
 - b. le finalità generali del Sistema Nazionale di istruzione e formazione come esplicitati all’art. 1 comma 1 della Legge 107/2015;
 - c. i traguardi di competenza e il Profilo culturale dello studente definiti dalle Indicazioni Nazionali, 2010;
 - d. Il D.M. 139 del 2007 “*Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione*”;
 - e. le Linee Guida per l’insegnamento dell’educazione civica, ai sensi dell’art. 3 della Legge n. 92/2019;
 - f. le Linee Guida per gli studenti e le studentesse con Bisogni Educativi Speciali (disabili, DSA, stranieri, adottati ...);
 - g. il DPR 249/98 “*Statuto delle studentesse e degli studenti*” come modificato dal DPR 235/2007;
 - h. le Linee Guida per i Percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento – PCTO – di cui alla Legge n. 145/2018;
 - i. gli Orientamenti per l’attuazione degli interventi nella scuola di riduzione dei divari territoriali e contrasto alla dispersione scolastica – PNRR – Missione 4: investimento 1.4 “*Interventi straordinari finalizzati alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e di II grado, finanziato dall’UE – Next Generation EU*”;
 - j. lo sviluppo di competenze disciplinari (*Sapere e Saper fare*) e di competenze chiave di cittadinanza (*Saper essere*);

- k. gli aspetti di criticità emersi dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e conseguenti Obiettivi Formativi prioritari indicati nel Piano di Miglioramento (PdM), parte integrante del Piano;
- l. i bisogni espressi dal personale della scuola per l'aggiornamento e la formazione ai fini di una riqualificazione costante delle diverse professionalità;
- m. le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale e i bisogni e le aspettative espresse dall'utenza, anche attraverso gli organi collegiali;
- n. i progetti e le iniziative promosse, sul territorio e non, da altre scuole, enti, istituzioni, associazioni sportive, ricreative e culturali.

2. La **progettazione curricolare, extracurricolare ed educativa** deve essere finalizzata ad assicurare, *a tutti e a ciascuno*, il successo formativo, attraverso:

- a. la **valorizzazione della centralità della persona** nei processi di insegnamento-apprendimento con l'attenzione e la cura posta ad ogni sua dimensione (cognitiva, emotiva, affettiva, relazionale ...), ponendo particolare attenzione alle situazioni di *fragilità*;
- b. l'elaborazione di PDP per gli studenti e le studentesse con Bisogni Educativi Speciali;
- c. la progettazione di Unità di Apprendimento finalizzate a contestualizzare i processi formativi ai bisogni e alle caratteristiche dei gruppi di alunni e a promuovere lo sviluppo di competenze disciplinari e di cittadinanza attiva;
- d. la progettazione di Unità di Apprendimento da sviluppare con il CLIL;
- e. la scelta di metodologie educativo-didattiche innovative che superino, in maniera definitiva, il modello basato sul binomio trasmissione-ripetizione dei contenuti per orientarsi verso metodi, tecniche e strategie che rendano l'alunno protagonista nella costruzione della conoscenza attraverso modalità di apprendimento attive, partecipative, collaborative, laboratoriali;
- f. la sperimentazione in aula di metodologie didattiche alternative alla lezione frontale, anche di quelle sostenute dal Movimento delle Avanguardie Educative, con particolare riferimento al Service Learning, al Debate, al Cooperative Learning;
- g. la cura della relazione educativa sia nel rapporto tra alunni ed insegnanti sia nel rapporto tra pari;
- h. la costruzione di un *ambiente di apprendimento* dinamico, ricco, accogliente dove ognuno trovi gli stimoli per autorealizzarsi con la mediazione accorta del docente;
- i. l'utilizzo di strumenti e sussidi diversi adeguati ai ritmi, ai tempi, agli stili di apprendimento nonché alle *preminenti intelligenze* di ciascun alunno;
- j. il potenziamento di una didattica personalizzata al fine di rispondere efficacemente ai **Bisogni Educativi Speciali** di ciascuno sia in riferimento ad alunni in situazione di difficoltà e/o disagio, sia in riferimento ad alunni particolarmente dotati nel rispetto del principio delle *pari opportunità formative*;
- k. la revisione dell'organizzazione delle attività di recupero e di potenziamento delle conoscenze, abilità e competenze nell'ottica di limitare, quanto più possibile, un eccessivo carico di debiti formativi e il fenomeno della dispersione scolastica;
- l. il potenziamento delle attività individuate nel Piano di Miglioramento;
- m. il potenziamento delle competenze digitali secondo le direttive del **Piano Nazionale per la Scuola Digitale** (PNSD);
- n. il potenziamento delle competenze di cittadinanza con particolare riferimento alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione sociale, del contrasto al bullismo e al cyberbullismo, alle azioni di autolesionismo;

- o. la revisione del curricolo di Istituto per l’Educazione Civica, al fine di sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società” tenendo conto dei tre nuclei concettuali a cui possono essere ricondotte le diverse tematiche individuate: 1.COSTITUZIONE , diritto (nazionale ed internazionale) legalità, solidarietà; 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; 3. CITTADINANZA DIGITALE;
- p. la progettazione di Percorsi per lo sviluppo delle Competenze Trasversali e per l’Orientamento nel novero dei contenuti dell’educazione civica e dello sviluppo delle competenze trasversali, *cd soft skills*;
- q. l’elaborazione e l’adozione di strumenti condivisi per il monitoraggio, la verifica e la valutazione dei processi di insegnamento – apprendimento e degli esiti anche ai fini della valutazione di sistema e della rendicontazione sociale;
- r. l’elaborazione e l’adozione di strumenti per la *valutazione autentica* (compiti di realtà, prestazioni complesse ...) finalizzati a promuovere nell’alunno processi metacognitivi e di crescente consapevolezza delle personali attitudini e, nello stesso tempo, ad orientare efficacemente l’agire formativo dei docenti con l’utilizzo sistematico di rubriche di valutazione.

3. La **progettazione organizzativa e didattica** potrà prevedere la realizzazione delle seguenti opportunità:

- a. rimodulazione dell’organizzazione degli ambienti di apprendimento (disposizione dei banchi per lavoro in team, aule laboratori disciplinari, classi aperte ...);
- b. programmazione ben strutturata rispetto all’orario complessivo delle lezioni;
- c. valorizzazione dell’ apertura pomeridiana della scuola;
- d. eventuali attività, soprattutto di recupero, nei periodi estivi;
- e. adesione e costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all’art. 7 del DPR 275/99;
- f. promozione e costituzione di Patti Educativi di Comunità con il coinvolgimento di tutti gli *attori*, istituzionali e non, presenti sul territorio;
- g. coinvolgimento del Terzo settore nelle azioni previste dal PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

4. Il Piano deve esplicitare i progetti e le attività realizzate ai fini:

- a. della **continuità verticale** con le altre scuole presenti nel territorio per favorire l’unitarietà del percorso formativo, l’orientamento e contrastare la dispersione scolastica, con particolare riferimento alla costruzione condivisa di un **curricolo verticale** (almeno con il primo biennio) in cui siano chiaramente declinate le competenze disciplinari e le competenze di cittadinanza attiva e monitorati i risultati a distanza;
- b. della **continuità orizzontale** con le famiglie, in primis, e con tutti gli *attori* che possono partecipare, ciascuno con uno specifico contributo, alla crescita e alla formazione degli alunni attraverso accordi di programma e/o protocolli di intesa;
- c. dell’**orientamento** inteso come scoperta progressiva e graduale di capacità e attitudini, delle *personali intelligenze* e come processo di conoscenza e progressiva consapevolezza di sé da attivare già a partire dalla classe prima per caratterizzarsi nel triennio con le attività di PCTO;
- d. della **costruzione di una comunità educante** che valorizzi le attività della scuola come leve strategiche per lo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

5. La **formazione del personale docente e ATA** deve essere coerente con gli obiettivi formativi prioritari individuati nel processo di autovalutazione e indicati nel Piano di Miglioramento. In particolare, il piano di formazione e aggiornamento per il personale docente deve essere orientato allo sviluppo e al miglioramento delle competenze nelle seguenti aree:

- a. progettare e valutare per competenze: didattica per competenze e valutazione autentica;
- b. pensare ed attuare una didattica innovativa, inclusiva ed orientativa che garantisca a ciascun alunno il suo personale successo formativo;
- c. migliorare le competenze per l'inclusione scolastica, con particolare riferimento al nuovo PEI;
- d. migliorare le competenze digitali nell'ottica di un efficace utilizzo delle tecnologie nella didattica;
- e. migliorare le competenze nelle STEM;
- f. acquisire competenze per la progettualità/valutazione delle azioni previste nel PNRR;
- g. sperimentare modelli di didattica interdisciplinare;
- h. migliorare le competenze disciplinari;
- i. migliorare le competenze comunicative e relazionali.

Gli interventi di formazione e aggiornamento devono essere di tipo laboratoriale, pratico esperienziale, al fine di promuovere **attività di studio, di ricerca e di sperimentazione** in situazione con conseguente documentazione e scambio delle buone prassi. La formazione e l'aggiornamento del personale ATA deve promuovere lo sviluppo di competenze in merito all'innovazione tecnologica/digitale, alle azioni previste dal PNRR, e alla corretta gestione delle procedure amministrative nonché sui temi della vigilanza e assistenza alunni con disabilità. Il piano di formazione e aggiornamento deve prevedere la partecipazione del personale non solo ai corsi organizzati dall'Istituzione Scolastica, ma anche ad iniziative promosse dall'Ambito 28, da altre scuole, reti di scuole, associazioni, enti accreditati per la formazione. Nel piano di formazione e aggiornamento del personale rientrano obbligatoriamente i corsi sulla Sicurezza, di cui la D.Lgs 81/2008, e sulla Privacy, di cui al Regolamento Europeo 679/2016, nonché eventuali corsi specifici per le misure di prevenzione/protezione rischio Covid-19.

6. La **gestione amministrativa** è realizzata nel rispetto dei criteri di efficienza, efficacia, regolarità dei servizi, legalità e trasparenza secondo i principi di buona amministrazione sanciti dalla Costituzione e dalle leggi dello Stato. Al fine di rendere l'organizzazione funzionale alle diverse esigenze della scuola è necessario prevedere:

- a. l'istituzione di Dipartimenti/Gruppi di lavoro (compresi il GLI e il Nucleo per la valutazione ed il miglioramento) costituiti dai docenti, secondo criteri collegialmente condivisi;
- b. l'individuazione di docenti referenti di attività e progetti di natura trasversale;
- c. l'individuazione di docenti che contribuiscano alla realizzazione delle azioni previste dal PNRR;
- d. l'individuazione di un docente esperto di animazione digitale;
- e. l'individuazione dei collaboratori del Dirigente Scolastico per il supporto organizzativo e didattico.

L'organizzazione amministrativa ed ausiliaria, sulla base della proposta del **Direttore dei Servizi Generali Amministrativi ed Ausiliari** e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa di Istituto, è articolata su un orario di servizio flessibile che assicura la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico in orario antimeridiano e pomeridiano.

7. La **comunicazione**, interna ed esterna, nel rispetto della normativa vigente (e con particolare riferimento alla dematerializzazione degli atti) deve essere garantita attraverso:

- a. Il sito web della scuola
- b. Il registro elettronico
- c. La pubblicazione di un organigramma che espliciti ruoli, funzioni, compiti delle diverse professionalità
- d. I momenti formali ed informali della collegialità
- e. L'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici che favoriscono la governance, la trasparenza e la condivisione nonché lo scambio continuo ed efficace delle informazioni
- f. Open day finalizzati ad informare efficacemente gli utenti sulle scelte e sulle azioni educative e didattiche della scuola
- g. La creazione di un podcast della scuola.

8. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sarà aggiornato dallo staff del Dirigente costituito dai docenti Funzione Strumentale e dai collaboratori del Dirigente Scolastico riuniti in apposita Commissione di lavoro e sottoposto alla condivisione/approvazione del Collegio Docenti e all'adozione del Consiglio di Istituto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Rosa Schettini

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2 del decreto legislativo n. 39/1993